



Crete dal Cronz (1664 m.)

Casera Glazzat Alta (1348 m.)

(Alpi Carniche)

PARTENZA **CIVIDALE Vecchia Stazione ore 7,00**

<u>LOCALITA' Arrivo:</u>	sella di Cereschiatis (m 1066, parcheggio)
<u>ARRIVO:</u>	Crete dal Cronz (1664 m.)
<u>QUOTA PARTENZA:</u>	1066 m s.l.m.
<u>QUOTA ARRIVO:</u>	1664 m s.l.m
<u>DISLIVELLI:</u>	600 m in salita
<u>TEMPO DI PERCORRENZA:</u>	5 h totali
<u>DIFFICOLTA':</u>	E

La Crete dal Cronz è una elevazione dai ripidi fianchi che sorge alla testata della Val Aupa. Inaspettatamente ampio è il panorama che si gode dalla vetta, che permette un insolito colpo d'occhio sulle vallate sottostanti, sul Monte Cavallo, sul Gruppo del Sernio- Grauzaria e sulle Giulie. Il toponimo Cronz (originariamente "Cronc") è il soprannome di un'antica famiglia di Studena Alta che vantava possedimenti sulla montagna.

Percorso.

Risaliamo interamente la rotabile della val Aupa fino alla sella di Cereschiatis (m 1066, parcheggio). Dalla sella imbocchiamo la strada, inizialmente asfaltata, che sale verso nord (attenzione a non prendere la pista forestale sulla sinistra). Dopo un brevissimo tratto la abbandoniamo, prima delle radure, per deviare a sinistra su una mulattiera segnalata con segnavia 453, che si innalza ripidamente in un bosco di faggio ed abete rosso. Più in alto, laddove la vegetazione arborea si dirada, il sentiero piega a sinistra e prosegue tagliando il pendio con alcune piccole volte. Il percorso, scavato a tratti nella roccia, attraversa una boscaglia rada nelle cui schiarite è possibile intravedere l'ampio vallone di Gleris. Raggiungiamo così una piccola forcellina situata sulla cresta orientale della Crete dal Cronz ed affacciata sul dirupato versante settentrionale (m.1301). Il percorso, perse le tracce della originaria mulattiera, risale ora lungo la cresta per qualche metro quindi taglia verso destra ungo un pendio detritico e si porta su un costone boscato inizialmente molto ripido. Guadagnando quota la pendenza si va rogressivamente attenuando fino ad esaurirsi in corrispondenza di una ampia insellatura immersa nella faggeta (m 1489) che il Cuel des Ierbis dalla Crete dal Cronz. A questo punto insieme a coloro che vogliono raggiungere la cima ci immettiamo sul sentiero CAI n.453a e lo seguiamo risalendo in direzione della vetta con alcune piccole svolte. La traccia passa successivamente per una fascia di mughetti raggiungendo il piccolo ghiaione alla base del monte. Lo attraversiamo mirando alla base di un canalino scavato tra i baranci che va risalito interamente e che conduce sulla cresta terminale. Seguiamo il crinale

verso destra ancora per un breve tratto fino a sbucare sulla piccola vetta della Crete dal Cronz (m 1664, resti di postazioni poco sotto la cima, panorama notevole nonostante la modesta quota). Per il ritorno scendiamo sui nostri passi fino alla forcelletta di quota 1489, dove abbiamo lasciato gli amici che non hanno inteso affrontare la cima. Riprendiamo quindi percorso ad anello risalendo di pochi metri nella direzione opposta fino ad una radura. Qui incrociamo il sentiero 434 e lo seguiamo prendendo a destra. Ben presto la traccia si trasforma ben presto in ampia mulattiera e quindi incarrareccia. Dopo un tornante giungiamo ad un'insellatura in corrispondenza di un crocevia di strade. Seguiamo le indicazioni per casera Glazzat raggiungendo in breve il panoramico dosso erboso del monte Glazzat e la sottostante casera (m 1348). riprendiamo il cammino per la discesa. Attraversato il cortile della casera, seguiamo le segnalazioni che portano a perdere quota lungo il pascolo. Più in basso attraversiamo nuovamente la strada e scendiamo ancora seguendo le segnalazioni fino a raggiungere una ulteriore insellatura nei pressi della casera Glazzat Bassa. Ci immettiamo definitivamente sulla stradina ora asfaltata che scende sulla destra, attraversa il greto del rio Glazzat in un ambiente molto dirupato; dopodiché, con qualche modesto saliscendi, si ricongiunge alla sella di Cereschiatis, punto di partenza.

